

Latino in primo piano con Valerio Massimo

GALLARATE - (al.za.) Il connubio tra Museo per gli Studi Patri e Licei di viale dei Tigli è andato in scena ieri pomeriggio con "Valerio Massimo, le ragioni di un successo". Relatore dell'evento Massimo Gioseffi, ordinario di lingua e letteratura latina alla Statale di Milano. Con l'incontro (correlato al *certamen* di lingua latina che si terrà a fine mese) si è riflettuto sull'aneddotica dell'autore e sulla sua attualità nel mondo odierno, in cui i giovani si cibano di una cultura frammentaria ed episodica in rete. «Se si guarda sulla Treccani, con "aneddoto" si intende un particolare curioso e inedito, a fine ricreativo. Ma in Valerio Massimo non c'era né l'elemento curioso, né inedito, né ricreativo», ha spiegato Gioseffi. Si è dunque mostrato come l'autore impiegasse l'aneddotica per esaltare la Roma del tempo.



Ne è nata una discussione viva e partecipata con gli studenti presenti, riflettendo, per l'appunto, sulle differenze con i frammenti che i giovani di oggi reperiscono da Internet. I ragazzi hanno peraltro potuto fare da guide ai visitatori del Museo. Presenti all'evento (nella foto) anche l'ex assessore alla Cultura Massimo Palazzi per [Lions Club](#) Gallarate Host (tra le realtà promotrici dell'evento con l'Associazione Amici dei Licei-Fondo Giacomo Tavarrella), Chiara Cardani, docente referente dei Licei di viale dei Tigli per il *certamen*, e Matteo Scaltritti, presidente dell'Associazione per gli Studi Patri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612



Superficie 9 %